

Premio Leopardi Prova Regionale
2 marzo 2017

Prima parte (1 ora)

1)

“[...] del mondo intero, e delle infinite vicende e calamità delle cose create, non rimarrà pure un vestigio, ma un silenzio nudo, e una quiete altissima, empiranno lo spazio immenso. Così questo arcano mirabile e spaventoso dell’esistenza universale, innanzi di essere dichiarato nè inteso, si dileguerà e perderassi.”

- a) È possibile trascrivere nel linguaggio quotidiano questo passo che chiude il *Cantico del gallo silvestre*, XVIII delle *Operette Morali*? Se sì, cosa si perde? Se no, perché?
- b) A tuo avviso, perché Leopardi ha scritto “perderassi” e non “si perderà”?
- c) Questa frase ti evoca altri testi leopardiani? Ti pare coerente con il suo pensiero?

2)

“Pene tu spargi a larga mano; il duolo
Spontaneo sorge: e di piacere, quel tanto
Che per nostro miracolo talvolta
Nasce d'affanno, è gran guadagno. [...]”

Questi versi de *La quiete dopo la tempesta*, sono stati trascritti con qualche svista. Sapresti individuarla? Vuoi provare a correggerli?

3)

E’ celebre il primo verso di A Silvia: “Silvia, rimembri ancora”. Tre parole a costruire uno splendido settenario. Nell’autografo, ora a Napoli, aveva scritto “sovvenienti”; nelle bozze dell’edizione napoletana del 1835: “rammenti”; che poi aveva corretto a mano in “rimembri”. Che cosa, a tuo avviso, ha indotto il poeta a mutare, all’ultimo momento, il verbo?

Seconda parte (durata 3 ore)

“L'odio verso i propri simili, è maggiore verso i più simili.” È un aforisma di Leopardi che si legge nello *Zibaldone* e nel *L dei Pensieri*. Commentalo in base alla tua esperienza e prova ad analizzarlo nell'evolversi del pensiero leopardiano.

*La prova, della durata di quattro ore, è organizzata in due fasi:
una prima fase della durata di un'ora, nella quale si richiede la parafrasi di alcuni versi di Leopardi e la risposta a quesiti di ordine lessicale, metrico e stilistico;
una seconda fase della durata di tre ore, nella quale si propone di sviluppare liberamente una traccia di riflessione tematica.*

La valutazione prevede un punteggio in decimi: sino a quattro decimi alla prima fase e sino a sei decimi alla seconda fase.

Il giudizio della commissione e della CTN è insindacabile.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.